




GammaRò

COLLANA: Mnemosine

COVER: softback

RILEG.: brossura

FORMATO: cm. 13 x 20

pp. 98

ISBN 9788897264936

Pubblicato 9/2012

Euro 16,00

John Dos Passos

L'«ALLEGRA MONTAGNA DI MENZOGNE»

DIARIO DELLA GRANDE GUERRA
(9 DICEMBRE 1917 - 6 GIUGNO 1918)

L'importanza del diario scritto da Dos Passos nel tempo della sua esperienza nella Grande Guerra appare legata tanto alla sua vocazione letteraria, quanto al suo valore come documento storico di un'esperienza particolare militare che completa i resoconti della prima linea nelle trincee. Nel diario, infatti, sono poche le descrizioni di eventi bellici veri e propri e prevale invece il racconto della guerra delle retrovie, delle attese interminabili, degli ordini casuali, della noia dei soldati acquartierati, dei bisticci tra ufficiali. Come scrive Dos Passos stesso, tradendo il perdurare di quel desiderio di "sporcarsi le mani" nelle prime linee che era stato in parte all'origine della sua decisione di partire per l'Europa.

L'esperienza bellica ne condizionò la visione del mondo in maniera definitiva. Nei romanzi della guerra di Dos Passos, il messaggio è lo stesso che il diario testimonia nel suo sorgere, ovvero la condanna non solo del militarismo e della guerra che manda al macello uomini innocenti, ma del mondo moderno in generale, con la macchina di illusioni della sua propaganda e dei suoi politici: «Il mondo così com'è [...] appare come un luogo peggiore per l'umanità di quanto sia quasi mai stato prima.»

segue %

**CLIC PER
ACQUISTARE**



LIBRO

E-BOOK

L'AUTORE

John Dos Passos (Chicago 1896 — Baltimora 1970) fu uno degli scrittori più rappresentativi della cosiddetta "Lost Generation" americana. Autore di quarantadue romanzi, fu anche poeta, giornalista, saggista e pittore. Esordì nel 1920 con *One Man's Initiation* (1917), raggiunse la fama con *Three Soldiers* del 1921 e poi con *Manhattan Transfer* del 1925. Grande successo ebbe anche la "Trilogia USA", composta da *The 42nd Parallel*, 1919 e *The Big Money*, usciti rispettivamente nel 1930, 1932 e 1936. Tra il 1917 e il 1918, partecipò alla Prima Guerra Mondiale come volontario nei ranghi della Croce Rossa Americana, documentando la sua esperienza nel diario, nelle lettere e in diverse opere letterarie.

LA TRADUTTRICE

SILVIA GUSLANDI (Milano 1987), la traduttrice, si è laureata in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Milano e ha studiato Romance Literatures alla University of Chicago. Attualmente è dottoranda in Letterature Comparete Euro-Americane all'Università di Genova, dove si occupa della ricezione italiana della letteratura americana. Ha pubblicato articoli su Vittorini e i traduttori italiani tra le due guerre, oltre a traduzioni da e verso l'inglese.